

COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

LX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 1956

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GERMANI**

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Sospensione della discussione per rimessione all'Assemblea</i>).	
Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina (2390)	557
PRESIDENTE	557
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26 febbraio 1952, n. 136, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi (2470)	557
PRESIDENTE	557, 558, 559
PECORARO, <i>Relatore</i>	558
GOMEZ D'AYALA	558
CAPUA, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	559
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	559

Sospensione della discussione del disegno di legge: Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina. (2390).

PRESIDENTE. Comunico che è all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina » (2390).

Avverto che, avendo il prescritto numero di deputati richiesto la rimessione in Aula dell'esame di questo disegno di legge, la discussione odierna su questo argomento deve essere sospesa, in attesa del deferimento in sede referente.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26 febbraio 1952, n. 136, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi. (2470).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge. « Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26 febbraio 1952, n. 136, relativa alla concessione dei contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi ».

La seduta comincia alle 9,40.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunico che la IV Commissione permanente (Finanze e tesoro), nella seduta del 25 ottobre 1956, ha espresso parere favorevole sulle conseguenze finanziarie del disegno di legge in esame.

Il relatore, onorevole Pecoraro, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PECORARO, *Relatore*. Onorevoli colleghi! Il disegno di legge in esame, presentato dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto col Ministro del tesoro, tende a prorogare, per un quinquennio, le provvidenze attualmente in atto per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

Come è noto, le prime disposizioni di legge per la lotta contro questo parassita che investe specialmente le piantagioni di agrumi risalgono al 1931, con la legge 18 giugno 1931, n. 937. Nel 1952, con la legge 26 febbraio, n. 136, tale lotta venne potenziata con uno stanziamento annuo a carico del bilancio dello Stato, che ha consentito la concessione di contributi ad enti e privati che ad essa si dedicavano. Tale concessione è stata disciplinata da alcune norme stabilite con la citata legge, per alcune delle quali il disegno di legge in esame prevede modificazioni suggerite dallo stesso Ministero, in seguito all'esperienza acquisita in applicazione della legge del 1952.

Le modifiche apportate dal disegno di legge in esame alla legge 26 febbraio 1952, n. 136, si possono così riassumere.

1°) il contributo di 120 milioni di lire annue viene mantenuto per l'esercizio in corso (1956-57), ma viene elevato a 150 milioni annui per i quattro esercizi successivi, in considerazione dello sviluppo accresciuto delle coltivazioni di agrumi, sia in Sicilia che in altre regioni;

2°) l'articolo 3 del disegno di legge prevede una aggiunta all'articolo 2, n. 2, della legge del 1952, aggiunta relativa alla precisazione dell'autorità competente ad attestare, sia la presenza del malsecco nei limoneti e la diminuzione del reddito negli agrumeti a seguito di avversità atmosferiche o patologiche, sia la qualifica di coltivatore diretto.

Generalmente, il contributo dello Stato in seguito ai danneggiamenti provocati dalle cause sopra citate viene concesso nella misura del 25 per cento, ma può raggiungere anche il 50 per cento. Di qui la necessità che la erogazione di somme, talvolta non indifferenti, da parte dello Stato, sia certificata da una autorità competente, e a questo proposito il disegno di legge in esame, colmando una lacuna della legge del 1952, stabilisce che detta autorità sia rappresentata dall'Ispettorato

provinciale dell'agricoltura competente per territorio,

3°) infine, l'articolo 4 del disegno di legge in esame prevede un aumento di 10 milioni di lire — da 20 a 30 — nel contributo a favore del Commissariato generale anticoccidico di Catania.

Poiché il provvedimento è di stretto carattere tecnico e non presenta alcun riflesso di carattere politico, esso può essere senz'altro approvato dalla nostra Commissione nell'interesse generale della nostra produzione agrumaria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GOMEZ D'AYALA. Senza prendere posizione, a favore o contro l'approvazione del disegno di legge in esame, vorrei far presente all'onorevole rappresentante del Governo la situazione creatasi in provincia di Napoli. Risulta che, da cinque anni, in detto territorio, è stato costituito un consorzio obbligatorio per la lotta contro la cocciniglia — consorzio « Filippo Silvestri » -- partendo dalla denuncia fatta dall'Ispettorato agrario di invasione da parte di tale parassita degli agrumeti della penisola sorrentina.

La costituzione di questo consorzio comporta una imposizione di forti contributi a carico, non solamente dei coltivatori di agrumi, ma di tutti i coltivatori delle provincie di Napoli e Caserta. Per contro, nessun contadino ha mai ottenuto dal consorzio il benché minimo contributo od altro aiuto. A me ciò risulta in modo certo per la penisola sorrentina. L'attività di questo consorzio si è risolta alla pubblicazione di manifesti con i quali si danno consigli agli agricoltori sui modi di combattere la cocciniglia.

Ho la sensazione che, almeno per la mia provincia, questi contributi destinati alla lotta contro la cocciniglia vengano in larghissima parte assorbiti da questi manifesti e, in ogni caso, siano maneggiati in modo troppo disinvolto da coloro che dominano questo consorzio.

Vorrei, quindi, chiedere all'onorevole rappresentante del Governo che siano date garanzie che i contributi che ora noi vediamo, destinati alla lotta contro la cocciniglia, non siano assorbiti dalla costruzione di belle sedi di consorzi, da notevoli gettoni di presenza, dai vari manifesti pubblicitari, o distribuiti in famiglia tra grossi produttori agricoli, in premi per la frutta migliore prodotta nelle varie annate, ma vadano effettivamente ed individualmente ai produttori ai quali essi sono destinati.

LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1956

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

CAPUA, *Sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste*. In risposta alle osservazioni dell'onorevole Gomez D'Ayala, non avendo comprensibilmente in questo momento i dati relativi al funzionamento del consorzio « Filippo Silvestri », mi riservo di prendere in esame tale questione, e di fornire in seguito i chiarimenti necessari. Dichiaro di accettare un ordine del giorno sulle raccomandazioni che hanno formato oggetto dell'intervento dello stesso onorevole Gomez D'Ayala.

Chiedo, inoltre, l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Ne do lettura, con l'avvertenza che, se non vi saranno osservazioni od emendamenti, li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

La legge 26 febbraio 1952, n. 136, per la concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi, è prorogata per un quinquennio, a partire dall'esercizio finanziario 1956-57.

(È approvato).

ART. 2.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di lire 120 milioni per l'esercizio finanziario 1956-57 e di lire 150 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1960-61.

(È approvato).

ART. 3.

All'articolo 2, n. 2, della legge 26 febbraio 1952, n. 136, dopo la lettera c) è aggiunto il seguente capoverso:

« Le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) debbono risultare da un certificato rilasciato dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio ».

(È approvato).

ART. 4.

Il contributo al Commissariato generale anticoccidico previsto dall'articolo 2, n. 5, della legge 26 febbraio 1952, n. 136, è elevato a lire 30 milioni.

(È approvato).

ART. 5.

Alla copertura della spesa di lire 120 milioni, relativa all'esercizio finanziario 1956-1957, si provvederà con una corrispondente riduzione del fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di cui al capitolo 495 dello

stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a disporre con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Comunico che è stato presentato dall'onorevole Gomez D'Ayala il seguente ordine del giorno:

« La IX Commissione permanente (Agricoltura) della Camera dei deputati, in sede di approvazione del disegno di legge n. 2470, invita il Governo ad un più rigoroso controllo sull'impiego dei contributi da parte dei Consorzi obbligatori per la lotta antiparassitaria ».

Nel ricordare che il Governo è favorevole alla sua accettazione, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26 febbraio 1952, n. 136, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi » (2470):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	28
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione

Aimi, Aldisio, Audisio, Bertone, Bonomi, Biasutti, Bolla, Chiarini, Compagnoni, Damele, Ferrari Riccardo, Ferraris Emanuele, Fina, Fogliazza, Fora Aldovino, Franzo, Gozzi, Germani, Magnani, Marabini, Marengi, Marino, Massola, Pecoraro, Sangalli, Sansone, Scarascia, Stella, Truzzi e Zanoni.

La seduta termina alle 10,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO